

DA PRESIDENTE A PRESIDENTE

Nuciari scrive al Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti in merito alla proposta di legge regionale sullo spettacolo dal vivo



Egregio Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti,

la nostra Federazione, organismo nazionale aderente all'AGIS, ha partecipato per quasi due anni allo stimolante e partecipatissimo tavolo di confronto che la delegazione regionale della stessa AGIS ha avviato sull'ipotesi di una Legge Regionale per lo Spettacolo dal Vivo.

Ci è stato in questi giorni sottoposto un testo al quale la sua amministrazione sta lavorando, e purtroppo ci sembra che presenti un grave difetto, poiché le nostre attività **NON SONO CONTEMPLATE** nella norma allo studio.

Altre regioni, come il Piemonte e la Puglia, hanno dedicato addirittura norme specifiche alle Arti di Strada che prevedono anche dotazioni finanziarie (Legge Regionale Piemonte 15 luglio 2003, n. 17; Legge Regionale Puglia 25 agosto 2003, n. 14). In tanti altri provvedimenti in favore delle attività culturali le arti di strada sono riconosciute, sia a livello di libero esercizio sia a livello di attività professionali.

La promozione delle arti di strada è riconosciuta nell'ambito del FUS dal 2005 quale "momento di aggregazione sociale, integrazione con il patrimonio architettonico e di sviluppo del turismo culturale."

Inoltre portiamo a sua evidenza alcuni dati sul settore. Una recente indagine di IPSOS / Stage Up sulle attività dello spettacolo dal vivo più frequentate dal pubblico italiano ha certificato che "oltre 26 milioni di italiani, con un'età compresa tra i 14 e i 64 anni, hanno partecipato negli ultimi 12 mesi ad un festival di arte di strada. Si tratta di un pubblico giovane, istruito, con redditi superiori alla media. Pertanto la composizione del pubblico, che è molto vicina a quella del teatro e delle rassegne cinematografiche, testimonia a favore della grande importanza socio-culturale delle manifestazioni e del livello qualitativo delle attività del settore".

La nostra federazione stima che l'arte di strada in regione sia rappresentata da oltre 200 compagnie, 30 iniziative culturali di rilievo, 20 esperienze operanti nell'ambito della formazione professionale, con circa 1000 addetti impiegati e un fatturato complessivo non inferiore a 25 ML di euro.

Per questi motivi chiediamo che nel predisporre la proposta di legge in oggetto la Regione Lazio tenga conto, com'è doveroso e ampiamente auspicabile, di un settore in così grande fermento, possibilmente nella seguente forma e contenuto:

- precisa menzione in seno alla definizione del campo di applicazione (art. 3 della bozza proposta): “Per spettacolo dal vivo si intendono le attività teatrali, musicali, di danza, le arti performative, il teatro urbano, le arti di strada e lo spettacolo viaggiante in tutte le sue articolazioni, in particolare:...”
- ulteriore lettera nel secondo comma dell'art. 3: “dichiarare il proprio territorio ospitale verso le espressioni libere dell'arte di strada e ne persegue la valorizzazione, quale momento di aggregazione sociale, integrazione con il patrimonio architettonico e di sviluppo del turismo culturale, a tal fine invita i Comuni e Roma Capitale ad indicare i luoghi dove non si possono svolgere le attività espressive di strada e in caso di inerzia, tali attività potranno esercitate liberamente su tutto il territorio regionale”.

Queste richieste sono condivise da tutte le realtà che hanno partecipato al tavolo dell'AGIS e verranno rappresentate come imprescindibili in ogni sede.

Certo della Sua attenzione, le faccio i migliori auguri di buon lavoro e resto in attesa di un suo gentile riscontro.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Giuseppe Nuciari